

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ



**DUE MINUTI
DI STORIA**

IL NUOVO VIDEO SU
www.ilrestodelcarlino.it/pesaro



Franco CARDINI

CONCERTI DEL SABATO

Orchestra del Conservatorio nel Salone Metaurense

— PESARO —

E' GIUNTA alla XIII edizione la rassegna i *Concerti del Sabato*, promossi dal Conservatorio Rossini con l'intento di offrire ai giovani studenti che hanno già compiuto un articolato percorso didattico l'opportunità di presentarsi al pubblico in veste professionale, valorizzando nello stesso tempo alcuni fra i luoghi più significativi del centro storico.

OGGI quinto appuntamento della rassegna, si esibirà l'Orchestra del Conservatorio, forte di una cinquantina di elementi fra allievi e docenti, diretta da Vanni Moretto (Salone Metaurense, ore 18.00, ingresso libero). «Si tratta – afferma il direttore del Conservatorio Ludovico Bramanti (foto) – di un concerto particolare, che conclude il Laboratorio di prassi esecutiva orchestrale del '700 curato da Vanni Moretto, violinista e direttore d'orchestra specializzato in questo repertorio. La masterclass – prosegue Bramanti – che segue quella dello scorso anno, ha esplorato e messo a fuoco le caratteristiche e la prassi esecutiva del periodo di consolidamento del linguaggio e della forma sinfonica, fornendo agli studenti le conoscenze fondamentali per affrontare con consapevolezza e spirito critico l'importante repertorio sinfonico della seconda metà del '700». Se Haydn e Mozart sono considerati i protagonisti indiscussi della sinfonia classica – del primo verrà eseguita la Sinfonia n. 94 *La sorpresa* mentre di Mozart verrà proposta la Sinfonia n. 38, detta *Praga* perché qui fu eseguita per la prima volta nel 1787 – non bisogna dimenticare che entrambi era-



no ammiratori e debitori di quei compositori che con i loro "esperimenti" diedero vita ad opere nuove e spesso stupefacenti. In questa prospettiva verranno eseguite la Sinfonia in Sol maggiore Wq 183/4 di Carl Philipp Emanuel Bach, compositore, organista e clavicembalista, secondo dei venti figli di Johann Sebastian, e la Sinfonia n. 22 di Gaetano Brunetti (1740 – 1798).

«**QUEST'ULTIMO** – precisa Bramanti – tra i cosiddetti minori, occupa un ruolo di un certo rilievo nella fase di consolidamento del linguaggio sinfonico. Originario di Fano, violinista e compositore, si trasferì giovanissimo alla corte del re di Spagna dove rimase fino alla morte. Desidero ringraziare il prefetto – conclude Bramanti – che, considerato che l'Auditorium Pedrotti è inutilizzabile a causa dei lavori in corso, ci accoglie nel superbo Salone Metaurense del Palazzo Ducale».

Maria Rita Tonti